

metodo diretto

fase 1 – propedeutica:

1. esercizi liberi con le squadrette ed il compasso:

- tracciare rette parallele, ortogonali e linee curve;
- disegnare figure geometriche semplici, aventi misure prefissate;
- esercitarsi con le scritte; se non avete una bella grafia, potete:
 - tracciare 2 linee guida, parallele, distanti 6-8 mm e scrivere al loro interno, senza sbordare; in alternativa, è possibile “appoggiarsi” a 3 parallele;
 - individuare 2 punti, allineare la squadra rovesciata e usarla come guida: è celere ma occorre fare un po' d'attenzione e, se si scrive in minuscolo, ricordare di integrare le lettere: “g”, “p”, “q” con le gambe.

1. rappresentare in pianta alcuni serramenti ed infissi (facendo particolare attenzione alle convezioni grafiche):

- esterni: finestra, porta finestra, vetrina per negozio;
- interni: porta a battente e porta scorrevole, etc...

2. disegno in pianta ed in sezione di:

- una scala a doppia rampa;
- un tetto a 4 falde;
- un paio di particolari costruttivi...

3. dotarsi di fogli nel formato A2, in alternativa unire 2 fogli A3 da fotocopiatrice per il lato lungo; **ricopiare** in scala 1:100, **organizzandone preventivamente la disposizione sul foglio**: le piante, una sezione ed un prospetto principale di:

- una villetta;
- un bar o un negozio, etc...

fase 2 – progettazione:

1. procurare le tracce d'esame e stamparne alcune (di tipologia diversa), ad esempio quelle del 1992, 1995, 1998, 2002, 2008; per ognuna si proceda a

- analizzare il testo, schematizzando le parti salienti;
- reperire, in rete e sui manuali, alcune informazioni su dotazioni, attrezzature, locali accessori, normativa, altezze e superfici minime, etc.. Riordinare e organizzare questi dati, in modo logico e coerente con le richieste del testo, possibilmente tracciando uno schema.
- elaborare uno diagramma distributivo;
- abbozzare uno schizzo (a mano libera) e un predimensionamento delle singole parti;
- controllare che tutte le richieste del testo e le prescrizioni per norma e tipologia siano state rispettate.
- disegnare una bozza (a mano libera ma pressoché in scala, usare un foglio a quadretti o della carta millimetrata) della pianta e del prospetto principale.

2. scegliere un paio di progetti, tra quelli abbozzati seguendo le indicazioni del punto precedente e riportarli in bella copia; il mio consiglio è di preferire 2 tipologie diverse: una residenza (es: 2002) e un locale

